

LECTIO DIVINA IN TEMPO DI QUARESIMA

8 Marzo 2025

Sabato dopo le Ceneri

Lectio di Laura Gatti

*Non sono venuto a chiamare i giusti,
ma i peccatori perché si convertano*



Scultura di Aurora Scopigno, Alessandro Purini e Davide Dionisi - Classe 3^a A - IC "Valle del Velino" - Plesso di Cittaducale.

Dal Vangelo secondo Luca (5,27-32)

In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e di altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».

Medita

Levi seduto, Levi nel suo ruolo, disprezzato dal suo popolo ma sicuro di sé, incastrato tra le monete, a contare perché tutto torni. Levi con un presente certo e un futuro sicuro. Ma Levi davanti ad uno sguardo e ad una chiamata non esita. Il “Seguimi!” sconvolge ogni piano. Lascia tutto, si alza, segue. La stasi diventa movimento, sequela, missione. Levi non ha esitazioni perché lo sguardo che si è posato su di lui è amore puro, qualcosa di mai sperimentato, percepisce in un attimo che il mollare tutto renderà il centuplo.

Nel banchetto con i pubblicani che seguirà la chiamata si intravede la festa del padre misericordioso, della pecorella smarrita, della dracma perduta e allo stesso tempo si respira la gioia che un occhio intransigente non può capire.

Chi pensa di essere sempre nel giusto, nel rigore della legge e della religiosità non può accettare una tale condivisione, il chiamare uno scellerato ed odiato come discepolo, non intravede il bene nel marcio, non ipotizza il riscatto e la resurrezione.

Eppure, Gesù lo ribadisce sempre: la sua chiamata è per i peccatori, per la salvezza, per avere la vita, perché la gioia sia piena. Levi, che tutti ricorderemo come Matteo, sa di essere stato salvato e non potrà fare altro che raccontare e testimoniare la Buona Novella e parlare di chi ha cambiato per sempre il corso di una vita scontata.

La storia della Chiesa è costellata di Santi, di ordinario peccato trasformato in bellezza, di tristezza tramutata in gioia, di vocazioni nate nel fango del rifiuto di Dio, dell'apparente appagamento che diventa bisogno di infinito, di strade battute sconvolte da uno sguardo e spalancate verso orizzonti inaspettati.

+ Sono pronto ad accogliere lo sguardo di Dio su di me che mi chiama con amore ad una vita piena, al seguirlo?

Prega

*Aiutami Signore a riconoscere il tuo sguardo,
a sentire la chiamata per una vita piena,
aiutami a non pensare che
l'errore dell'altro non abbia possibilità di riscatto,
che il peccato sia più grande della tua misericordia
e del desiderio che hai di vederci felici.*

Agisci

In questo tempo di Quaresima cercherò di farmi strumento per comunicare la bellezza della Tua chiamata, pregherò perché chi è più lontano da Te possa essere sconvolto dal tuo sguardo e sentire quel "Seguimi!".

NOTE PERSONALI